

# CONTATTO

di Fabiana Dallavalle

## Retrosцена atomici: gli scienziati a teatro

Niente come il teatro può parlare del contemporaneo, riflettendo e facendo riflettere. Ccs, Teatro Stabile di Innovazione Fvg ha presentato ieri il progetto "Retrosцена Atomici", ideato con l'università di Udine per accompagnare con un ampio calendario di iniziative collaterali sui temi della scienza, dell'etica e della società, lo spettacolo di debutto della stagione di Contatto 36: "Copenaghen", di Michael Frayn. Prodotto dal Ccs già nel 1999, 150 mila gli spettatori che lo hanno visto, nelle 373 repliche nei maggiori teatri italiani, ritorna a Udine il 15 novembre. «Un esempio di teatro come forma di conoscenza - il commento del sindaco Honsell -. Un'occasione per Udine perché tocca temi che riguardano la scienza e la sua dimensione etica».

A 18 anni dalla prima versione italiana, prodotta dal Ccs, fino al 19 novembre, Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice ricomporranno dunque il magistrale trio di attori nell'avvincente dramma storico-scientifico sulla ricerca atomica. La vicenda teatrale è il centro di una serie di appuntamenti, che dal 16 ottobre, sono pensati per due grandi gruppi: gli studenti universitari e i docenti di ogni ordine e grado al pomeriggio e, in particolare, per gli studenti delle scuole secondarie superiori nella mattinata, dalle 9 alle 13 al Palamostre e all'auditorium Zanon, «per accogliere - ha segnalato il presidente del Ccs, Alberto Bevilacqua - tutte le numerose richieste già pervenute».

Il convegno si terrà al Palamostre, alle 17 e sarà aperto al pubblico: «L'obiettivo della giornata - ha spiegato l'ideatrice e coordinatrice professoressa Marisa Michelini - è di avviare con gli esperti una riflessione sui problemi culturali, etici, filosofici, sociali, sul ruolo degli scienziati, per favorire quella formazione trasversale che è considerata la sfida nella formazione dei giovani oggi».

Apriranno i lavori la professoressa Nadia Robotti, professore ordinario a Genova, il professor emerito di fisica teorica dell'Università di Roma La Sapienza, Francesco Guerra e il sociologo Andrea Messeri dell'università di Siena. Inoltre porteranno il loro contributo i filosofi e storici dell'università di Udine Simone Furlani e Paolo Bussotti. A seguire il filosofo Stefano Stefanel (Dirigen-

te del Marinelli), e chiuderà Alberto Bevilacqua, con "L'opera teatrale Copenaghen". Al termine, sempre il 16, al Palamostre alle 20.30, la proiezione del film "Nessuno mi troverà" che ricostruisce la misteriosa scomparsa di uno dei maggiori fisici teorici del Novecento, Ettore Majorana. Il 20, alle 20.30 al Palamostre, il filosofo,

matematico ed epistemologo Giulio Giorello, ordinario di Filosofia della scienza alla Statale di Milano, dialogherà con il matematico Furio Honsell e con il fisico Stefano Fantoni. Infine, grazie alla collaborazione con la Ludoteca di Udine, il Palamostre aprirà le porte anche ai giochi scientifici, dal 15 al 19 dalle 17.30 alle 19.30. Dal

23 ottobre al 4 novembre, l'Istituto superiore Stringher di Udine, ospiterà infine la mostra Gei Giochi Esperimenti Idee, ideata e a cura del Cldf Centro Laboratorio per la Didattica della Fisica del Cird Centro Interdipartimentale di Ricerca Didattica dell'università di Udine.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



In alto una scena di "Copenaghen" cui sarà abbinata una giornata di studi